

Baratti: archeologia, la grande assente (Giuliano Parodi)

Il nuovo Piano Particolareggiato di Baratti dopo 18 mesi e un percorso partecipato dai cittadini nel mezzo viene presentato e portato in votazione in Consiglio Comunale in tutta la sua **debolezza**.

Il grande assente del piano e' ancora una volta **l'Archeologia**. Il sito di Baratti e' soprattutto, per non dire **unicamente** un sito archeologico di portata mondiale, quindi qualunque tipo di pianificazione a lungo termine deve per forza di cose concentrarsi su quell'aspetto.

Mentre siamo di fronte ad un serie di tavole e decine di pagine di relazioni che in maniera ragionieristica e minimale sistemano in maniera spot alcune criticita' presenti, demolendo qualche manufatto, mettendo qualche piastrella o piantando qualche alberello, senza una vera visione di insieme e soprattutto di progetto per il futuro.

La regolamentazione della **presenza antropica** sulla duna e nel parco, motore propulsore della bozza del 3 agosto 2010 e criticita' principe secondo l'Amministrazione, e' completamente assente in questa nuova versione, si evince dal drastico ridimensionamento della porta al parco a Caldanelle.

Qui giustamente e' stata fatta una riduzione di volumi per quanto riguarda la struttura ricettiva, ma non si capisce perche' a questa e' seguita **la riduzione del parcheggio** annesso, il punto di scambio dove i turisti lasciano l'auto e vengono serviti da navette per raggiungere il Golfo.

Con queste premesse e in questo scenario il problema Casone diventa secondario, per il semplice fatto che all'interno di

un sito archeologico, patrimonio dell'umanità', tutelato a breve dall'UNESCO, **un albergo non ci puo' e non ci deve stare.**

L'attenzione andra' poi concentrata sui terreni agricoli facenti parte della proprieta' del Casone, esclusi da questa pianificazione che potranno riservare delle sorprese, dove il vincolo di **non-edificabilita'** sottolineato a gran voce dai cittadini durante il percorso partecipativo, potrebbe essere messo seriamente in discussione dalle norme del nuovo Regolamento Urbanistico.

Un piano particolareggiato, che ha impegnato l'architetto Silvia Viviani e il suo staff per molti mesi, di cui sarebbe interessante sapere il costo complessivo, che esprime una **pianificazione a corto raggio, miope, che tampona qualche situazione ma che non si pone la domanda e tanto meno la risposta di cosa fare del Parco Archeologico e del Golfo di Baratti "da grande".**

La montagna ha partorito nuovamente un topolino.

Giuliano Parodi

Responsabile enti locali

Federazione Elba- Val di Cornia PRC